



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1518 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 17 gennaio 2024.

OGGETTO: In merito al ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- i "Disturbi del Comportamento Alimentare" (DCA) rappresentano un problema significativo per molte persone e per i loro familiari;
- si tratta di patologie che riguardano il rapporto tra le persone, il cibo e la percezione della immagine corporea; lo spettro dei DCA si caratterizza anche per la compromissione importante di quasi tutti gli organi e apparati del corpo (cardiovascolare, gastrointestinale, endocrino, ematologico, scheletrico, sistema nervoso centrale, dermatologico ecc.).

Rilevato che:

- anoressia, bulimia, binge eating, alimentazione notturna, picacismo, ovvero le varie manifestazioni dei disturbi del comportamento alimentare, secondo la Società italiana per lo studio dei disturbi del comportamento alimentare (SISDCA) negli ultimi anni sono aumentati in modo preoccupante;
- i numeri, a livello generale, mostrano un quadro allarmante che vede una prevalenza della comparsa del disturbo durante l'adolescenza, specialmente nella fascia tra i 14 e i 25 anni, ma ulteriori dati riportano che a soffrire sono anche ragazze e ragazzi sotto i 13 anni.

Preso atto che:

- per i malati di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione gli anni della pandemia hanno costituito una vera e propria emergenza sanitaria. Le persone che soffrivano di un disturbo dell'alimentazione e della nutrizione si sono aggravate, hanno avuto ricadute, in molti casi le cure sono state sospese e le domande di cura per i nuovi casi spesso sono state inevase;
- il COVID ha destabilizzato tutti i percorsi di cura per dare precedenza all'emergenza pandemica e solo nel 2020 sono stati oltre 3 mila i morti dovuti a disturbi alimentari in Italia.

Tenuto conto che:

- il Governo Draghi aveva provveduto a stanziare dei fondi a sostegno delle diverse famiglie che si trovano ad affrontare i disturbi del comportamento alimentare dei figli o delle persone care;
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024), aveva previsto, infatti, nelle more dell'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (LEA), l'istituzione, presso il Ministero della Salute, di un fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) con dotazione di 25 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023;
- queste risorse hanno consentito il finanziamento di Piani di intervento regionali e provinciali volti al miglioramento dell'assistenza alle persone con DNA, sia in termini di efficacia clinica che di adeguamento organizzativo, garantendo quanto già raccomandato in letteratura dalle linee guida, dalle raccomandazioni espresse dalla Comunità scientifica a livello nazionale ed internazionale e dai documenti di indirizzo del Ministero della Salute, ovvero, tra gli altri:
 - livelli minimi di cura di base in ogni Regione/Provincia Autonoma;
 - l'intercettazione precoce degli esordi, in modo da ridurre il ricorso a interventi più intensivi quando non appropriati;
 - la rete dei servizi con progetti di prevenzione e promozione della salute e di cura sia per target di popolazione a rischio che per i pazienti con lunga durata di malattia e alto rischio di complicanze mediche;
 - il coinvolgimento delle famiglie dei pazienti nel percorso diagnostico-terapeutico;

- l'applicazione in tutte le realtà regionali di un percorso terapeutico specialistico integrato in condizione di urgenza metabolica dedicato alle persone che soffrono di DNA e accedono in pronto soccorso (Percorso Lilla).

Preso atto che la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), ha cancellato del tutto le risorse stanziate nel biennio 2023-2024 per il Fondo per il contrasto dei disturbi alimentari;

Considerato che:

- i 25 milioni di euro stanziati nel 2021 hanno contribuito in questi anni all'apertura di una rete nazionale di ambulatori nei quali migliaia di pazienti affetti dalle patologie in argomento hanno trovato cure e conforto;
- grazie al Fondo per il contrasto del DNA sono stati assunti 780 professionisti per far fronte al più che raddoppio dei casi diagnosticati di anoressia e bulimia tra i giovani nel periodo pandemico (nel 2019 erano 680.669 mentre nel 2023 sono arrivati a 1.680.456).

Preso atto che:

- il Piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con propria deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73, al Focus 3 "Dedicato alla salute mentale", prevede uno specifico punto su "I disturbi del comportamento alimentare" esplicitando l'invito ad ogni Azienda USL a sviluppare una rete integrata di servizi sia territoriali che ospedalieri;
- con delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 318 in merito al Piano biennale per la "Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" sono state prenotate le risorse della quota assegnata alla Regione Toscana dal Fondo nazionale per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione per l'annualità 2022;
- la del.g.r. 318/2023 prevede l'assegnazione sul capitolo 26923 del bilancio 2023/2025 la somma complessiva di euro 1.577.500,00 a favore delle aziende USL toscane, così come previsto nel piano finanziario del "Piano di Attività DNA 2022-2024".

Vista la risoluzione 9 marzo 2021, n. 61 (In merito alle azioni inerenti ai servizi per la prevenzione e la cura dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione "DNA" nella Regione Toscana) che, tra gli indirizzi ivi previsti, ha impegnato la Giunta, per quanto di propria competenza, a porre in essere politiche regionali volte a garantire ai soggetti con DCA "precocità di diagnosi, omogeneità di presa in carico sul territorio regionale, continuità assistenziale, equità di accesso, appropriatezza e qualità delle cure nell'ambito di una rete integrata che operi secondo un modello multidimensionale e multiprofessionale";

Ritenuto che:

- la cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione costituisce una vera e propria emergenza sociale che necessita attenzione, investimenti e risorse in grado di salvare quanti più giovani possibili perché non è tollerabile un Paese senza futuro;
- dopo aver tagliato cospicue risorse al fondo a sostegno delle persone con disabilità, il Governo sta negando agli enti, alle associazioni e alle famiglie la possibilità di costruire una progettualità inclusiva in tutte le regioni d'Italia, che rischia di non sussistere più nel 2024.

Considerato che il grave taglio che il Governo ha deciso nell'ultima manovra di bilancio rischia di far chiudere tutta la rete di ambulatori che in questi anni si è presa cura dei pazienti con DNA e ha dato sostegno alle loro famiglie;

Impegna
la Giunta regionale

ad intervenire con urgenza nei confronti del Governo affinché, per le motivazioni espresse in narrativa, venga ripristinato il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), e non rinnovato dalla recente manovra di bilancio, al fine di garantire nel territorio regionale e in tutto il Paese quei servizi ambulatoriali che operano nella diagnosi, cura e assistenza dei pazienti affetti da tali patologie;

ad attivarsi, parimenti, nei confronti del Governo affinché sia data completa attuazione alla disposizione di cui all'articolo 1, comma 687, della citata l. 234/21 che prevede l'individuazione all'interno dei LEA della specifica area dei DNA;

a dare piena operatività ai progetti già in essere, anche in attuazione di quanto disposto con delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 318 (Piano biennale per la "Costituzione della Rete regionale Toscana dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione" - presa d'atto e prenotazione risorse della quota assegnata alla Regione Toscana dal Fondo nazionale per il contrasto dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, annualità 2022).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli